

Descrizione

Conservator pacis et iustitie. La signoria di Taddeo Pepoli a Bologna (1337-1347)

Questa monografia indaga una delle signorie trecentesche meno conosciute, quella di Taddeo Pepoli a Bologna. Al crepuscolo del mondo comunale si instaura a Bologna un regime signorile che presenta forti elementi di continuità con il passato. Declinato l'astro del legato pontificio Bertrando del Poggetto, la cui dominazione aveva ferito i sentimenti municipali e umiliato la classe dirigente cittadina, Taddeo si presenta come un signore moderato, capace di garantire alla città la fine degli scontri di parte e un efficace esercizio della giustizia. Costruendo una fitta rete di legami personali e familiari, egli coagula intorno a se un solido consenso, la cui eco perdurerà anche dopo la sua morte. Lontano dal modello feudale e cortese delle signorie dell'area padana, l'esperimento pepolesco valorizza le peculiarità della società bolognese, sostanzialmente basata sulle forze popolari, da cui proveniva la stessa famiglia del signore, e dà vita ad un regime rispettoso delle tradizioni comunali.

Guido Antonioli (Ferrara, 1970) è dottore di ricerca in filologia romanza e cultura medievale. Si occupa della storia tardo-medievale di Bologna, con particolare riferimento al corpus statutario tracentesco, e della storia di Ferrara tra XIV e XV secolo.